

**COMUNICATO STAMPA**  
Uilm Nazionale

**FISCO; PALOMBELLA (UILM): "RIDURRE TASSAZIONE SU LAVORATORI E PENSIONATI E LA CATTIVA SPESA PUBBLICA"**

**Il segretario generale della Uilm intervistato dal Giornale radio di CnrMedia**

LA SINTESI DEL COMIZIO DI LUIGI ANGELETTI DAL PALCO DI PIAZZA DEL POPOLO A ROMA



“La piazza è stracolma di lavoratori e siamo soddisfatti della scelta compiuta da chi ha preferito in un giorno caldo e festivo venire qui a manifestare, anziché andare al mare. E' la terza volta dallo scorso autunno che scegliamo il giorno di sabato per inviare attraverso un grande evento pubblico le nostre richieste al governo. E' possibile che sia anche l'ultimo. La prossima volta ci faremo

sentire in un giorno feriale con uno sciopero”. Lo ha detto Rocco Palombella conversando con i giornalisti prima di salire sul palco di piazza del Popolo a Roma da dove sono poi intervenuti i leader confederali Luigi Angeletti e Raffaele Bonanni. Ai microfoni del giornale radio di CnrMedia il capo dei metalmeccanici della Uil ha spiegato quello che il sindacato chiede all'esecutivo: “Vogliamo- ha ribadito Palombella- una sensibile riduzione della tassazione su lavoratori e pensionati; la riduzione della cattiva spesa pubblica; una legge quadro che preveda la determinazione da parte dello Stato dei livelli essenziali per la non autosufficienza; la riqualificazione professionale dei lavoratori ancora in Cassa Integrazione; l'operatività di tutti gli strumenti per l'occupazione; il pieno utilizzo dei Fondi nazionali ed europei”. Il comizio di Angeletti ha, poi, ribadito la piattaforma di Cisl e Uil: “Il governo deve fare una riforma fiscale per ridurre le tasse sul lavoro e pensioni. Se non la fa se ne può andare. La riforma fiscale - ha proseguito il segretario generale della confederazione di via Lucullo - è il vero atto di giustizia sociale in questo Paese. E' ora di farla finita di prendere soldi dalle tasche dei lavoratori e dei pensionati perché è automatico e non dà problemi.

*segue»*



Non ci sono alternative, è inutile discutere se si può o non si può. O questo Governo fa questo atto di giustizia e riaddrizza la stortura con una riforma fiscale che riduca le tasse sul lavoro dipendente e le pensioni o è meglio che non sopravviva. Se non la fa, se ne può andare". Subito dopo alcuni esempi su cosa fare: "Bisogna anche aiutare le imprese che fanno onestamente il proprio lavoro e che, anziché usare i guadagni per comperare ville all'estero o automobili non italiane, reinvestono i soldi in azienda. Siamo favorevoli per queste azienda alla riduzione del carico fiscale; occorre una tassazione più elevata per tutti i redditi che non sono da lavoro e che o non pagano le tasse e ne pagano poche: e' uno scandalo, se vendi e compri azioni paghi solo il 12% di tasse, per il lavoro almeno il 30%". Un passaggio dedicato anche al bonus per le famiglie: "Bisogna dare vantaggi fiscali – ha chiesto il segretario generale della Uil - per ogni figlio a carico delle famiglie bisognose, cinquemila euro ogni anno. Ci vuole una riduzione non generica se vogliamo aiutare le famiglie e non fare solamente un atto di bontà o di sociologia". Angeletti ha sottolineato anche la necessità di servizi sociali per favorire il lavoro delle donne lamentando la scarsità di asili nido aggiungendo poi che "in testa alle graduatorie ci sono i figli di lavoratori autonomi che magari dichiarano solo diecimila euro l'anno, mentre i figli di operai e impiegati non trovano posto negli asili o devono pagarli". Poi un riferimento all'intese con Fiat: "L'accordo per il contratto della newco dello stabilimento di Pomigliano "è stata l'unica vicenda positiva in questo paese" in questi negli ultimi tempi. "A Pomigliano sono stati mantenuti cinquemila posti di lavoro. Quale era l'alternativa? Forse la camorra".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 18 giugno 2011